

A Zola Predosa una giornata-evento per le donne in Afghanistan

L'associazione [ZolArancio](#), in collaborazione con il Comune di Zola Predosa, il Centro Sociale Falcone e il Gruppo Musicale Sbanda Ballet, organizza una giornata di solidarietà per le donne afgane **sabato 5 novembre**.

A partire dalle ore 18 nella Galleria dell'Arengo (salone del Comune di Zola) ci sarà l'inaugurazione di "*Non le lasciamo sole*", mostra fotografica di Ugo Panella, che vedrà l'intervento del presidente della [Fondazione Pangea Onlus](#), Luca Lo Presti.

La mostra è a ingresso libero e resterà nella galleria fino al 14 novembre.

Dalle 19:30, invece, ci si sposterà al Centro Sociale Falcone, a Riale, per la serata di solidarietà in sostegno a Pangea.

Per la cena (primo piatto e crescentine) è **obbligatoria la prenotazione**.

La serata procederà con Sbanda Ballet, in un'esibizione gratuita a favore di Pangea.

Per chi volesse cenare e assistere all'esibizione, la quota partecipativa è di 20 euro;

per chi invece volesse solo assistere allo spettacolo, l'offerta minima all'ingresso è di 5 euro. Il ricavato dell'intera serata sarà devoluto a Pangea.

Per info e prenotazioni

inviare una mail a zolarancio@gmail.com oppure chiamare il numero 3402396394 (Alessandra).

Convegno sulla salute mentale delle donne vittime di violenza

Da giovedì 14 a sabato 16 ottobre si terrà a Carpi presso l'Auditorium Loria un seminario intitolato *Viaggio nella salute mentale delle donne vittime di violenza. Esperienze di cura e storie migratorie a confronto*. Si tratta di un percorso formativo rivolto a psicologi, psichiatri e professioni sanitarie, promosso da Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Differenza Donna (ente gestore del numero nazionale antiviolenza e stalking 1522) e Fundación de solidaridad Amaranta (Spagna) nell'ambito del Progetto europeo "MIRIAM. Free Migrant Women from GBV, through identification and access to specialized support service".

I relatori e le relatrici affronteranno diversi temi e ogni giornata sarà dedicata a uno specifico asse del problema della violenza. La prima giornata si concentrerà su *Salute mentale, violenza e migrazioni*; la seconda giornata sarà incentrata sul percorso *Dal trauma alla riabilitazione*; infine, il tema della terza giornata sarà *Tra corpo e psiche: ferite visibili e invisibili nello sfruttamento sessuale*.

Giovedì 14 e venerdì 15 ottobre sarà possibile seguire il seminario in diretta sui canali www.facebook.com/questoeilmiocorpo e su www.apg23.org/it/lifeapg23tv/. Inoltre, sabato 16 ottobre verrà presentato, in visione speciale solo per gli iscritti, il cortometraggio *Ballerina* realizzato dal regista Kristian Gianfreda realizzato grazie al contributo del Dipartimento per le Pari Opportunità e della Cis.

Iscrizione obbligatoria a questo [link](#) >>

[Per informazioni >>](#)



MIRIAM
Free Migrant Women from GBV

14 / 15 / 16
OTTOBRE 2021

VIAGGIO NELLA SALUTE MENTALE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA.

ESPERIENZE DI CURA E STORIE MIGRATORIE A CONFRONTO

AUDITORIUM A. LORIA - VIA RODOLFO PIO - CARPI (MO)

Percorso formativo rivolto a psicologi, psichiatri e professioni sanitarie, promosso da Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Differenza Donna (ente gestore del numero nazionale antiviolenza e stalking 1522) e Fundación de solidaridad Amaranta (Spagna) nell'ambito del Progetto europeo MIRIAM.

Free Migrant Women from GBV, through identification and access to specialized support service.

GIOVEDÌ 14 – 15:00 / 18:30

Salute mentale, violenza e migrazioni

VENERDÌ 15 – 9:00 / 18:30

Dal trauma alla riabilitazione

SABATO 16 – 9:00 / 12:30

Tra corpo e psiche: ferite visibili e invisibili nello sfruttamento sessuale
Seminario promosso in occasione della XV Giornata europea contro la tratta di esseri umani

PROGRAMMA E ISCRIZIONI

L'evento sarà trasmesso anche in diretta streaming sul canale Facebook della Comunità Papa Giovanni XXIII.

PER INFORMAZIONI:

progettomiriam@apg23.org



This project is funded by the Rights, Equality and Citizenship Programme of the European Union (2014-2020)

Torna CinemAfrica: per la XVI edizione sia in presenza che in streaming

Da venerdì 15 a domenica 17 ottobre torna la rassegna CinemAfrica, organizzata dall'[Associazione Studentesca Centro Studi Politici e Sociali G. Donati](#) in collaborazione con la [Cineteca di Bologna](#) e con il contributo dell'Università di Bologna. **“Orgoglio, lotta e libertà” saranno protagonisti della rassegna di film dall’Africa e sull’Africa.**

Anche quest’anno è prevista una **formula mista**, con alcuni titoli disponibili in **streaming** fino a mercoledì 20 ottobre. Le proiezioni in presenza si terranno al **Cinema Perla** in via San Donato 38.

Il programma si apre con il film nigeriano ***Eyimofe (This is my desire)*** di **Arie e Chuko Esiri**, incentrato sul desiderio di emigrazione e sulle difficoltà che ciò comporta. Alla serata di apertura sarà presente **Nello Scavo**, inviato speciale di *Avvenire*, particolarmente impegnato nel denunciare il traffico di esseri umani attraverso le rotte libica e balcanica.

In questa edizione trovano grande spazio opere di registe e sceneggiatrici, oltre che storie con protagoniste femminili. Come nel toccante ***Adam***, dell’attrice e sceneggiatrice marocchina **Maryam Touzani**, o nel documentario sulle mutilazioni genitali femminili ***In search***.

Anche in ***Paysages d’automne*** di **Merzak Allouache** la protagonista è una donna: Houria, una giornalista coraggiosa che indaga sull’omicidio di cinque giovani ragazze in una città dell’Algeria.

In ***La nuit des rois*** di **Philippe Lacôte** il mito della

misteriosa Sherazade rivive nel carcere di Abidjan in Costa d'Avorio. Mentre con **Akasha** il sudanese **Hajooj Kuka** racconta con leggerezza la vita di un giovane rivoluzionario diviso tra l'amore per la sua donna e quello per il suo kalashnikov.

CinemAfrica offre anche la possibilità di riscoprire **Touki Bouki** (1973) che ritrae una società senegalese non così lontana da quella odierna, dove il sogno di fuggire in Europa persiste ancora.

Ricordiamo che per gli studenti dell'università di Bologna l'ingresso è gratuito.

[Per consultare il programma >>](#)

Per altre informazioni

www.cinemafricabo.it

Convegno “Aborto una libertà da difendere verso nuove frontiere”

Martedì 28 settembre dalle 14.30 alle 18 si terrà un convegno dal titolo **Aborto una libertà da difendere verso nuove frontiere** presso il circolo Arci Millennium (via Riva Reno 77/a). L'evento ospiterà attiviste e attivisti, professioniste e professionisti, accademiche e accademici che affronteranno il tema dell'aborto, dei diritti legati alla salute sessuale e della medicina di genere in occasione della **Giornata internazionale dell'aborto sicuro**.

Ecco il programma della giornata. Silvia Baldassarre, assegnista di ricerca presso l'Università di Firenze: *Diritto di abortire: una panoramica sugli Stati dell'Unione europea*.

Adele Orioli, responsabile iniziative legali UAAR: *Disamina sulla normativa regionale in materia di aborto in Italia*. Eleonora Cirant, Pro-choice rete italiana contraccezione aborto: *www mi aiuti tu? Telemedicina, aborto e contraccezione in Italia*. Cristina Mussini, Primaria Policlinico Modena: *La Prevenzione e le ITS in relazione ai corpi assegnati femmina alla nascita*. Angela Balzano, docente e ricercatrice precaria Università di Bologna, Coordinatrice del modulo Scienze del master in studi e politiche di genere dell'Università Roma Tre: *Generare parentele per la rigenerazione del pianeta!*

Valeria Quaglia, assegnista di ricerca Università di Bologna: *IVG medica: la rivoluzione silenziosa?*. Federica Di Martino, IVG ho abortito e sto benissimo: *Aborto: dallo stigma alla rivendicazione delle proprie scelte*. Alice Merlo, attivista: *La Ru486 in Italia, la campagna con UAAR e il post-campagna*. Giulia Sudano e Laura Bartolini, Period Think Tank: [#datipercontare](#): *perché abbiamo bisogno di dati aperti sull'IVG*. Christian Leonardo Cristalli, Gruppo Trans: *Aborto e prevenzione nelle persone trans*.

Per partecipare all'evento è necessario essere in possesso del **Green Pass** e prenotare il posto a sedere scrivendo una mail a bologna@uaar.it.

[Per ulteriori informazioni >>](#)

WeWorld Festival: una XI edizione per scardinare gli stereotipi

Anche quest'anno torna il WeWorld Festival, la rassegna promossa dall'organizzazione italiana indipendente WeWorld,

giunta oramai all'11esima edizione, che si svolgerà con una **doppia veste: in presenza, presso lo spazio BASE di Milano e online sulla pagina Facebook di WeWorld, dal 21 al 23 maggio.**

Nei tre giorni di festival sono in programma anteprime fotografiche, performance teatrali, incontri, film, workshop, tutti ad accesso libero e gratuito, per **riflettere su empowerment, diritti e condizione femminile.** Si tratta di tematiche sempre più rilevanti nell'Italia di oggi – con **le donne prime vittime economiche e sociali della pandemia** – che verranno affrontate attraverso l'analisi degli stereotipi, di genere ma non solo, antichi e nuovi, che costituiscono ancora il fondamento della mancata inclusione di molte donne nella vita sociale, politica, economica e culturale del nostro Paese.

Protagonisti di questa edizione del Festival saranno: la star del fumetto Fumettibrutti (Josephine Yole Signorelli), la disability right advocate Sofia Righetti, le giornaliste Jennifer Guerra, Floriana Bulfon, Cristina Sivieri Tagliabue e Emanuela Zuccalà. Ma anche le photo editor Manila Camarini e Renata Ferri, le fotografe Francesca Volpi e Arianna Arcara, le scrittrici Antonella Lattanzi, Elvira Serra, Viola Di Grado, lo scrittore Gianluca Nativo e l'autrice Marina Di Guardo. Spazio anche all'imprenditrice digitale e attivista Veronica @spora Benini, all'attrice Vittoria Schisano e all'attore Alberto Malanchino, nonché alla campionessa olimpica Elisa di Francisca, alla sportiva Sara Ventura, all'attivista Carlotta Vagnoli, alle scrittrici e curatrici del progetto "Musa e Getta" Arianna Ninchi e Silvia Siravo. Parteciperanno infine le giornaliste e autrici Daniela Simonetti e Tiziana Ferrario, le blogger di "Mammadimerda" Sara Malnerich e Francesca Fiore, l'antropologa Benedetta Barzini, la psicologa Elena Giulia Montorsi e la filosofa Maura Gancitano di Tlon.

A causa delle restrizioni per il Covid-19 i posti in sala saranno limitati, quindi è necessario prenotare la propria

presenza agli eventi e disdire la riserva in caso di impossibilità a presentarsi. Le prenotazioni saranno valide fino a 15 minuti prima dell'inizio dell'incontro, dopo di che sarà data la priorità alla lista d'attesa in loco.

[Il programma della XI edizione del WeWorld Festival >>](#)

“Votes for Women!”: la rassegna dedicata alle donne e alla parità di genere

La forza delle donne e la lotta per la realizzazione e l'indipendenza, le situazioni di lavoro e precariato, i casi di violenza e femminicidio, ma anche gli stereotipi di genere e infanzia. Questi i temi principali e centro di discussione di ***Votes for Women 2021***, la rassegna dedicata alle donne e organizzata dal [Comune di Santarcangelo di Romagna](#) e da [FoCus-Fondazione Culture Santarcangelo](#). Dopo sei anni e cinque edizioni, l'Amministrazione comunale ha deciso quest'anno di **rilanciare e ampliare l'iniziativa**, affidandone il coordinamento all'[Associazione Culturale Dry-Art](#). I prossimi incontri si terranno **tra il 12 marzo e il 23 aprile** e saranno trasmessi **alle 18 in diretta** sulle pagine Facebook di [Dry-Art](#) e del [Comune di Santarcangelo](#).

Una serie di incontri online **con ospiti importanti** e diversi **approfondimenti legati alla parità di genere**, con particolare focalizzazione sul periodo che stiamo attraversando. **La pandemia** ha, infatti, reso **più evidenti** le problematiche legate alle **disparità di genere**, colpendo soprattutto **le donne sul fronte economico, familiare e sanitario**.

Questi **i prossimi appuntamenti**, coordinati da Chiara Cretella e con la partecipazione di Pamela Fussi, Vice Sindaca e Assessora alle Pari opportunità di Santarcangelo di Romagna: **il 12 marzo si terrà *Donne e precariato* con Eloisa Betti**, storica dell'Università di Bologna; **il 26 marzo *Femminicidi. Lo sguardo di chi resta***, affrontati dal punto di vista delle famiglie delle vittime, **con la fotografa Stefania Prandi** e con la partecipazione di **Isadora Angelini** di Teatro Patalò; **il 16 aprile *Stereotipi di genere e infanzia***, con la scrittrice e attivista **Serena Ballista**; **il 23 aprile *Donne e guerra in Emilia-Romagna***, con **Cinzia Venturoli**, storica dell'Università di Bologna, e **Giusi Delvecchio**, Presidente dell'ANPI provinciale di Rimini.

Per partecipare basta collegarsi alla pagina Facebook di [Dry-Art](#) o a quella del [Comune di Santarcangelo](#).

[Per vedere il programma >>.](#)

WeWorld Festival Edizione Speciale: in attesa dell'evento ufficiale, un'anteprima che punta i riflettori sui diritti delle donne

“Bisogna continuare a parlare di donne, dei loro diritti, degli stereotipi legati ai ruoli maschile e femminile [...] presentiamo protagonisti che hanno saputo raccontare vecchi e

nuovi pregiudizi, provando a intervenire proprio su quelle radici culturali che troppo spesso limitano l'emancipazione femminile nel nostro Paese". Queste le parole di Marco Chiesara, presidente di [WeWorld Onlus](#), per presentare **l'Edizione Speciale del WeWorld Festival** che, in occasione della **giornata internazionale della donna**, sarà in diretta **giovedì 4 e venerdì 5 marzo sulla pagina Facebook dell'organizzazione**, con alcuni eventi su prenotazione. In attesa dell'11° edizione dell'evento ufficiale, previsto quest'anno per il mese di maggio, il Festival propone quindi **un'anteprima streaming di due giorni**, interamente dedicati ai diritti delle donne.

Tra performance teatrali, dibattiti, film e ospiti d'eccezione, **sei incontri online** che spaziano tra i temi dell'empowerment femminile e della violenza di genere. Tra gli argomenti trattati nel Festival "L'inclusione delle donne italiane ai tempi del Covid-19", "Guida al sessismo nascosto nei posti di lavoro", "Storie necessarie di Ecofemminismo" e altro ancora.

Da sempre impegnata nella creazione di società più inclusive, WeWorld continua il suo lavoro per combattere gli stereotipi ancora legati alla figura della donna. Interessante e significativa iniziativa di un'organizzazione convinta che "solo proponendo nuovi e altri modelli si possano davvero cambiare le cose, soprattutto in un Paese come l'Italia dove, ancora oggi, una donna su tre è vittima di violenza", in una società che mette le donne e il loro empowerment in secondo piano.

Per partecipare basta connettersi alla [pagina Facebook di WeWorld Onlus >>](#)
[Per vedere il programma >>](#)